

Convegno finale
28 febbraio 2024

**Migliorare il benessere animale e la
biosicurezza negli allevamenti suinicoli
attraverso il protocollo PARSUTT**



GOi Parsutt
Gruppo Operativo per l'Innovazione
Parma Ham high sustainability standard

Requisiti gestionali e strutturali del protocollo PARSUTT



Alessandro Gastaldo



Marzia Borciani e Ambra Motta



GESTAZIONE

1.1. Stabulazione per scrofa in attesa di fecondazione e gestante

Ammessi solo
sistemi **cage-free**



La stabulazione
singola in
gabbia è vietata



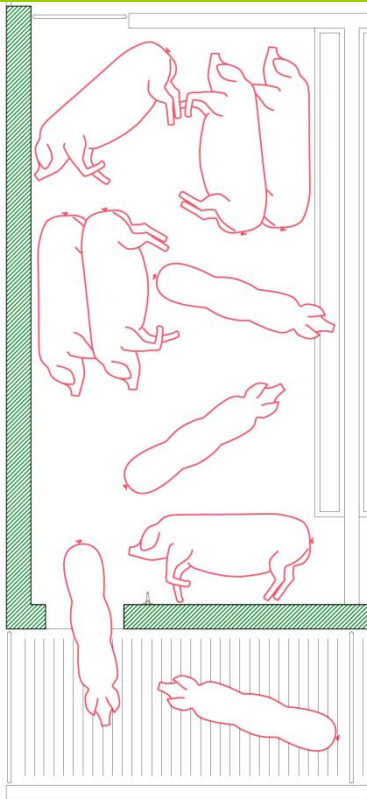
Scrofe in box
collettivo



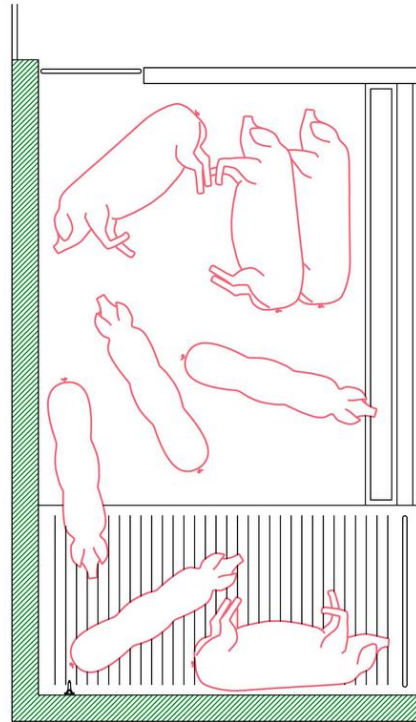
Con pavimentazione **piena** o
parzialmente fessurata

GESTAZIONE

1.1. Stabulazione per scrofa in attesa di fecondazione e gestante



Pav. **pieno** con **defecatoio** esterno fessurato



Pav. **parzialmente fessurato**



Grande gruppo con **autoalimentatori** per razione individuale scrofe

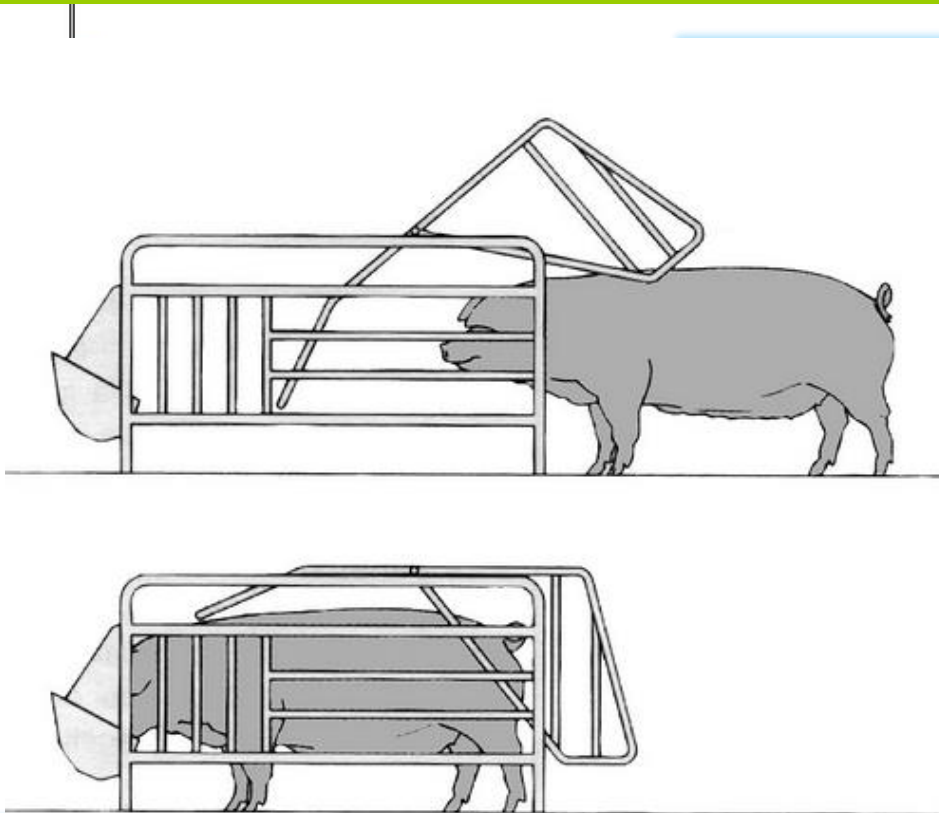
Fonte: Big Dutchman

Lettiera permanente

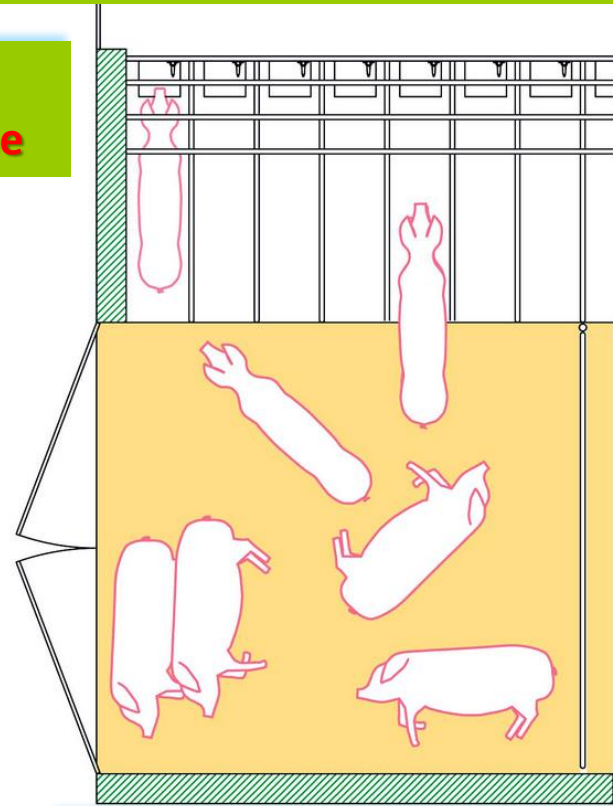


GESTAZIONE

1.1. Stabulazione per scrofa in attesa di fecondazione e gestante



one



Lettiera permanente

GESTAZIONE

1.2. Zona di riposo a pavimento pieno continuo (anche a lettiera)

Fonte: Schauer



GESTAZIONE

1.3. Disponibilità di materiale fibroso in forma sciolta o pellettata

Box a lettiera
di **paglia**



Paglia in
rastrelliera



Quantità giornaliera di paglia
> **100 grammi**/scrofa

GESTAZIONE

1.4. Numero massimo di capi per abbeveratoio

Fonte: Pig Progress



Almeno **1 abbeveratoio**
automatico ogni **8 scrofe** in
ogni box collettivo

GESTAZIONE

1.5. Numero massimo di scrofe per truogolo

ALIMENTAZIONE RAZIONATA IN TRUOGOLO LINEARE

Fronte al truogolo
Almeno **450 mm/scrofa**



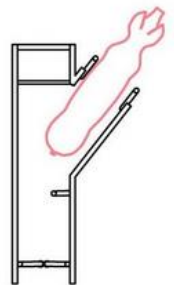
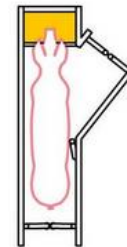
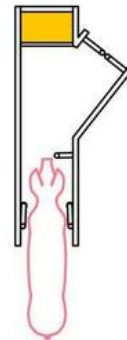
Rapporto posti
disponibili/scrofe presenti ≥ 1

GESTAZIONE

1.5. Numero massimo di scrofe per autoalimentatore

**ALIMENTAZIONE INDIVIDUALE
MEDIANTE AUTOALIMENTATORI**

**Numero massimo di
40 scrofe/stazione**



2.1. Stabulazione per la scrofa

Ammesse due
tipologie di box

GOi Parsutt

Box **senza** gabbia
(*cage-free*)



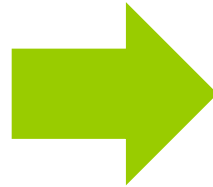
Box con gabbia
apribile



MATERNITÀ

2.1. Stabulazione per la scrofa

La **gabbia apribile** è ammessa ma...



... per **temporaneo** contenimento della scrofa (parto e/o trattamenti)



Dalla costruzione del nido al **3° giorno** dopo il parto

Maggiore **sicurezza** dell'operatore

Limitare gli **schiacciamenti**

MATERNITÀ

2.1. Stabulazione per la scrofa

Box con gabbia
apribile



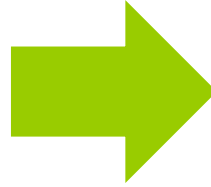
Gabbia **aperta**

Gabbia **chiusa**

MATERNITÀ

2.1. Stabulazione per la scrofa

Box
cage-free

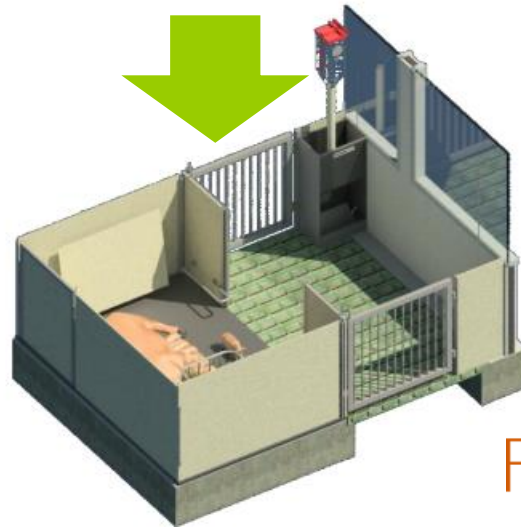


Scrofa **sempre libera**
durante e dopo il parto

Dimensioni maggiori
(più vicine a quanto
richiesto da EFSA)

**Zone funzionali ben
definite e diversificate** in
base a esigenze scrofa e
suinetti

Anche se scrofa sempre
libera, i **suinetti** possono
essere **separati facilmente**
per permettere i
trattamenti



MATERNITÀ

2.2. Superficie libera a disposizione di ciascuna scrofa



MATERNITÀ

2.3. Castrazione chirurgica con analgesia/anestesia

Ammessa la
**castrazione
chirurgica** ma
soltanto ...

... con somministrazione di
anestetico

... con protocollo di
analgesia

POST-SVEZZAMENTO

3.1. Superficie libera minima a disposizione di ciascun suino in gruppo

Superfici di stabulazione
previste dalla legge (*d.lgs. N.
122/2011*)

+ 20%



Suino di peso vivo	Superficie di stabulazione (m ²)
Fino a 10 kg	0,18
Compreso fra 11 e 20 kg	0,24
Compreso fra 21 e 30 kg	0,36

POST-SVEZZAMENTO

3.2. Zona di riposo a pavimento pieno continuo (anche a lettiera)



Suino di peso vivo	Superficie di riposo a pavimento pieno (m ²)
Fino a 10 kg	0,11
Compreso fra 11 e 20 kg	0,18
Compreso fra 21 e 30 kg	0,23

POST-SVEZZAMENTO

3.3. Disponibilità di materiale fibroso in forma sciolta o pellettata

Box a lettiera
di **paglia**



Paglia in
rastrelliera




Quantità giornaliera di paglia
> **100 grammi**/capo

INGRASSO

4.1. Superficie libera minima a disposizione di ciascun suino in gruppo

Superfici di stabulazione
previste dalla legge (*d.lgs. N.
122/2011*)

+ 20%

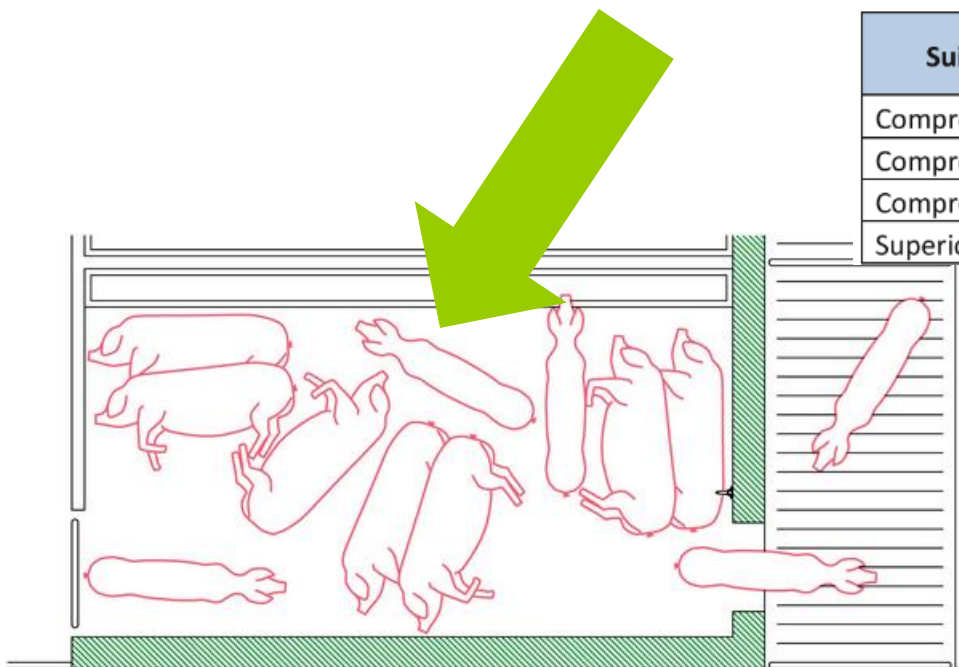


Suino di peso vivo	Superficie di stabulazione (m ²)
Compreso fra 31 e 50 kg	0,48
Compreso fra 51 e 85 kg	0,66
Compreso fra 86 e 110 kg	0,78
Superiore a 110 kg	1,20

INGRASSO

4.2. Zona di riposo a pavimento pieno continuo (anche a lettiera)

61% a pavimento pieno



Suino di peso vivo	Superficie di riposo a pavimento pieno (m ²)
Compreso fra 31 e 50 kg	0,33
Compreso fra 51 e 85 kg	0,47
Compreso fra 86 e 110 kg	0,56
Superiore a 110 kg	0,73



INGRASSO

3.3. Disponibilità di materiale fibroso in forma sciolta o pellettata

Box a lettiera
di **paglia**



Paglia in
rastrelliera



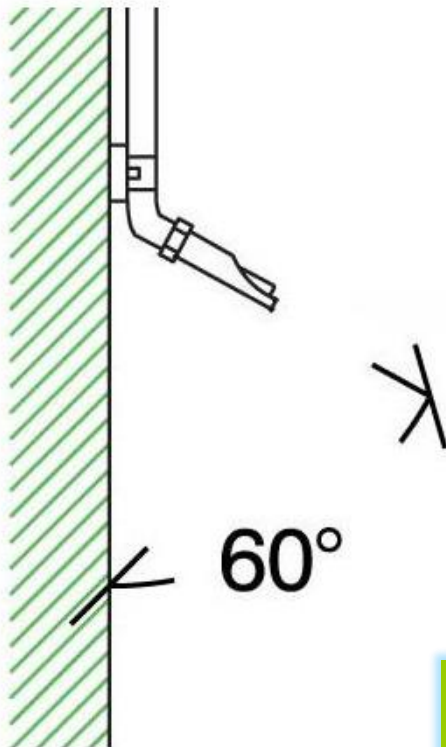
Quantità giornaliera di paglia
> **100 grammi**/capo



Paglia **pellettata**
a terra

POST-SVEZZAMENTO E INGRASSO

3.4. e 4.5. Numero massimo di capi per abbeveratoio



Almeno **1 abbeveratoio**
automatico ogni **15 capi** in
ogni box collettivo



POST-SVEZZAMENTO E INGRASSO

3.5. e 4.5. Numero massimo di suini per truogolo



ALIMENTAZIONE RAZIONATA IN TRUOGOLO LINEARE

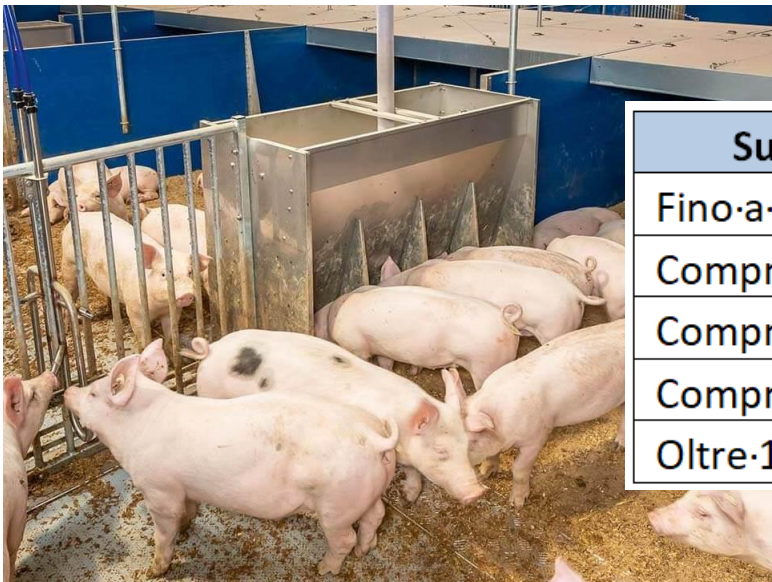
Suino di peso vivo	Fronte al truogolo (mm/capo)
Fino a 20 kg	188
Compreso fra 21 e 30 kg	238
Compreso fra 31 e 50 kg	284
Compreso fra 51 e 85 kg	340
Compreso fra 86 e 110 kg	371
Compreso fra 111 e 140 kg	392
Superiore a 140 kg	421

Rapporto posti
disponibili/capi presenti ≥ 1

POST-SVEZZAMENTO E INGRASSO

3.5. e 4.5. Numero massimo di suini per truogolo

ALIMENTAZIONE AD LIBITUM E ALIMENTO SECCO



Suino·di·peso·vivoα	Capi·(n.)α
Fino·a·30·kgα	24α
Compreso·fra·31·e·50·kgα	16α
Compreso·fra·51·e·85·kgα	12α
Compreso·fra·86·e·110·kgα	12α
Oltre·110·kgα	12α



BIOSICUREZZA

Decreto del Ministero della Salute
28 giugno 2022
Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini



Zona filtro per personale e visitatori

Piazzola disinfezione per mezzi di trasporto

Cella frigo fuori perimetro per capi morti

Tutto pieno/tutto vuoto con vuoto sanitario di **48 ore** per suini da ingrasso

Recinzione perimetrale per delimitare aree allevamento

Locale quarantena per riproduttori di nuova introduzione

Registro per visitatori

Parcheggio fuori perimetro per mezzi e visitatori

BIOSICUREZZA

Tecnica del tutto pieno/tutto vuoto con disinfezione dei locali



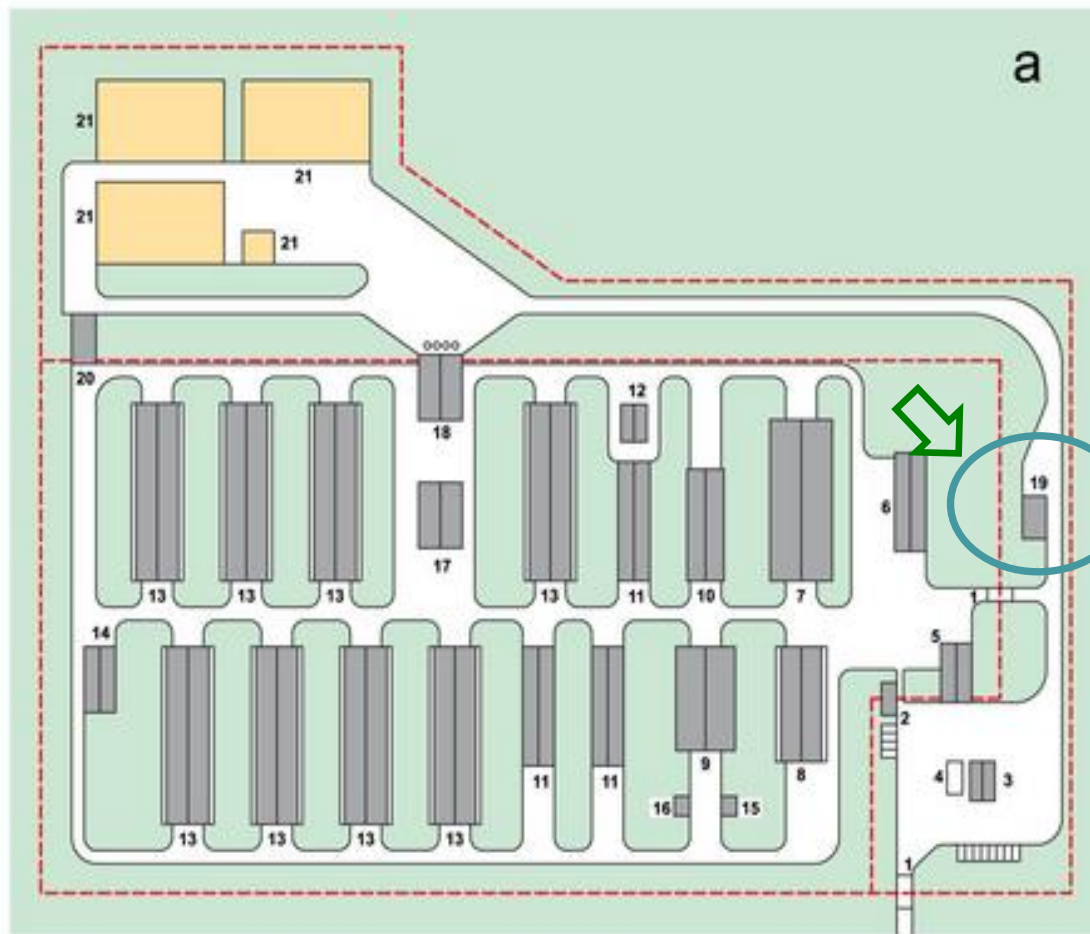
Tecnica del tutto pieno/tutto vuoto con adozione di un preciso protocollo scritto di pulizia e disinfezione

Registro con indicazioni per singola porcilaia

Vuoto sanitario di almeno 5 giorni

BIOSICUREZZA

Zona quarantena per riproduttori da introdurre in allevamento

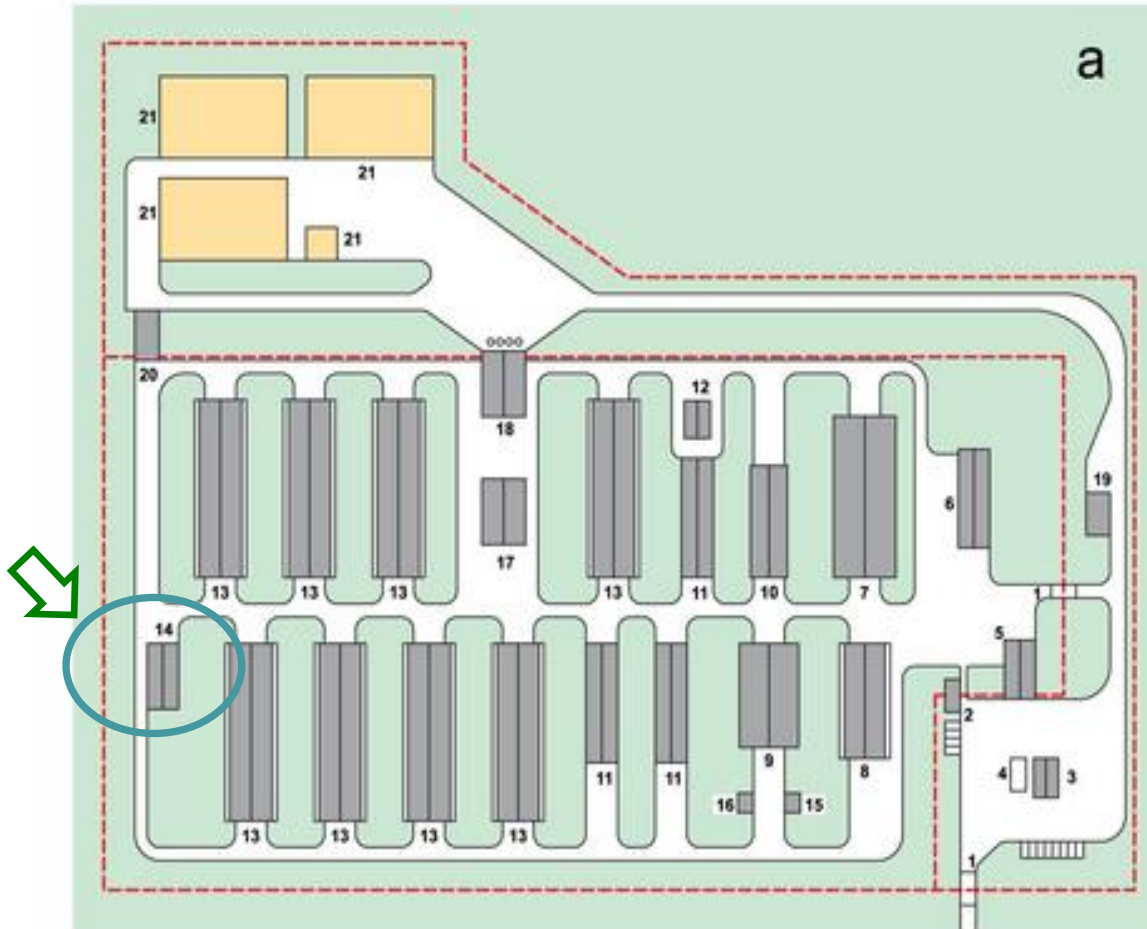


LEGENDA

1. Zona filtro per automezzi
2. Zona filtro per uomini
3. Uffici
4. Pesa
5. Carico e uscita suini
6. Ricovero macchine e attrezzi
7. Porcilaia per fecondazione
8. Porcilaia per gestazione
9. Porcilaia per maternità
10. Porcilaia per svezzamento
11. Porcilaia per accrescimento
12. Porcilaia per rimonta
13. Porcilaia per ingrasso
14. Infermeria-Isolamento
15. Centrale termica
16. Cabina elettrica
17. Deposito
18. Centro preparazione alimenti
19. Porcilaia per quarantena
20. Deposito e carico animali morti
21. Vasca liquami

BIOSICUREZZA

Zona infermeria a lettiera



LEGENDA

1. Zona filtro per automezzi
2. Zona filtro per uomini
3. Uffici
4. Pesa
5. Carico e uscita suini
6. Ricovero macchine e attrezzi
7. Porcilaia per fecondazione
8. Porcilaia per gestazione
9. Porcilaia per maternità
10. Porcilaia per svezzamento
11. Porcilaia per accrescimento
12. Porcilaia per rimonta
13. Porcilaia per ingrasso
14. Infermeria-Isolamento
15. Centrale termica
16. Cabina elettrica
17. Deposito
18. Centro preparazione alimenti
19. Porcilaia per quarantena
20. Deposito e carico animali morti
21. Vasca liquami

BIOSICUREZZA

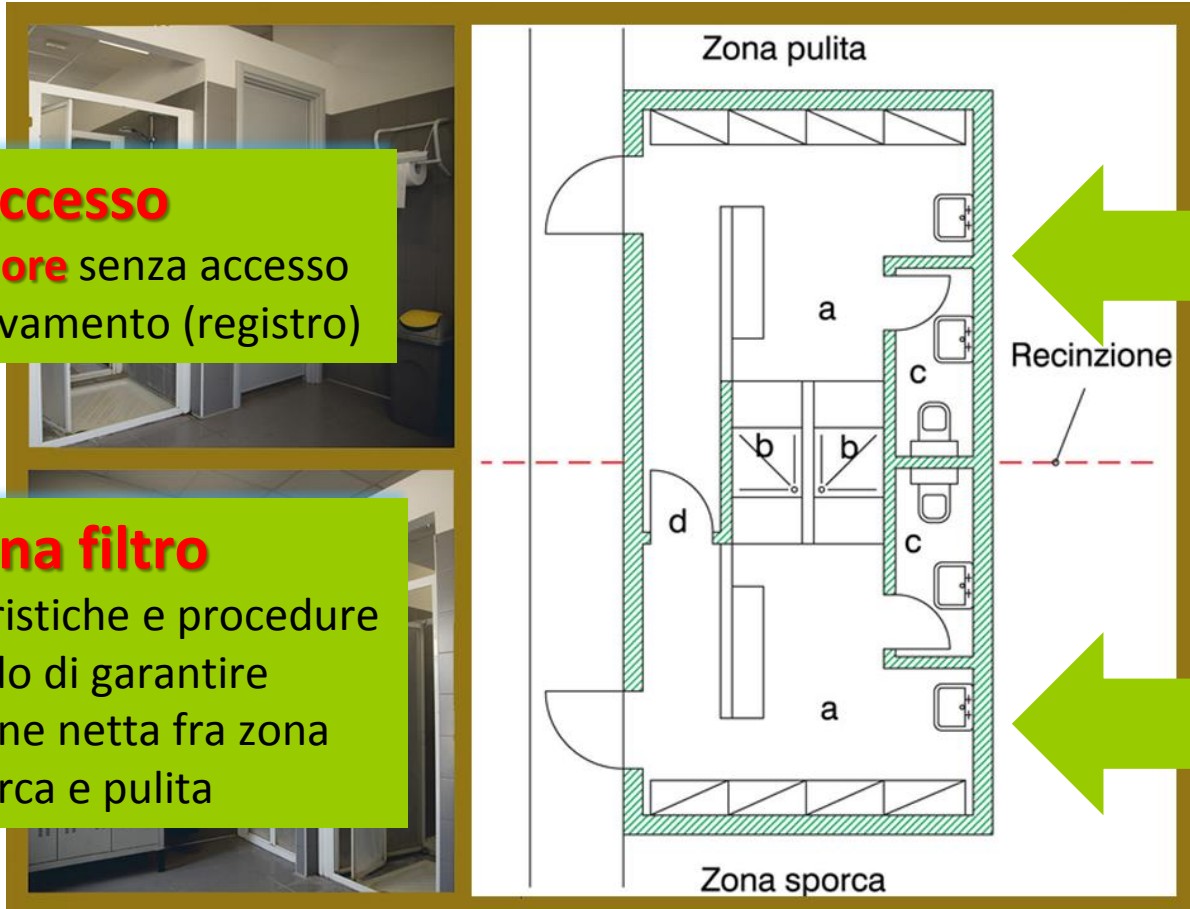
Procedure d'ingresso per visitatori

Accesso

Almeno **48 ore** senza accesso ad altro allevamento (registro)

Zona filtro

Con caratteristiche e procedure in grado di garantire separazione netta fra zona sporca e pulita



ZONA PULITA

Are in cui si trovano gli animali, che vogliamo proteggere da contaminazioni

ZONA SPORCA

Are che circondano le aree pulite e che hanno il potenziale per essere contaminate da agenti patogeni che non fanno parte dello "stato sanitario" dell'allevamento

BIOSICUREZZA

Procedure d'ingresso e uscita per visitatori

Tabella 3 – Descrizione delle procedure da adottare in ingresso e in uscita

Ingresso nella zona filtro	Uscita dalla zona filtro
<ol style="list-style-type: none">1. Entrare nella zona sporca della zona filtro, indossando calzari monouso2. Lavarsi e disinfettarsi le mani3. Togliere i propri indumenti e appenderli4. Sedersi sulla panca, appoggiando le calzature nei calzari su disinfettante a secco5. Sfilare le calzature e i calzari e lasciarli entrambi sul disinfettante nella zona sporca6. Spostare le gambe nel lato pulito della zona filtro7. Disinfettarsi le mani8. Indossare tuta, stivali e guanti specifici della zona "pulita"9. Accedere all'area produttiva	<ol style="list-style-type: none">1. Lavare, spazzolare e detergere gli stivali prima di entrare nella zona filtro2. Entrare nella zona filtro e togliersi gli stivali3. Riporre gli stivali in vaschetta disinfettante ad immersione4. Togliere i vestiti aziendali e appenderli o metterli nel cesto del vestiario da lavare5. Lavarsi e disinfettarsi le mani6. Sedersi sulla panca e spostare le gambe nel lato sporco della zona filtro7. Indossare le proprie calzature dentro i calzari8. Recuperare i propri oggetti, uscire, togliersi i calzari e gettarli nel cestino dei rifiuti

BIOSICUREZZA

Accesso e disinfezione automezzi

Su **perimetro allevamento**:
punto di consegna materiali
vari, parcheggio per personale
e visitatori, punto di raccolta
suini morti, area di carico e
scarico suini e scarico mangimi
(in alternativa **arco di
disinfezione**)



Preciso protocollo di
pulizia e disinfezione da
adottare riportato su
apposito **documento**

GRAZIE!



a.gastaldo@crpa.it

CRPA 